

AREA DI RISCHIO		DIDATTICA					
Ambiti	Strutture coinvolte nel processo	Rischi potenziali	Misure di prevenzione in atto	Misure suggerite dal PNA	Misure programmate	Soggetto responsabile	Tempi di realizzazione
Accreditamento	Area Servizi alla Didattica Scuole	Situazioni di conflitto di interesse dei componenti CEV e possibili influenze improprie esercitabili nei processi di accreditamento dei corsi di studio e delle sedi	Applicazione regolamenti e delibere ANVUR in materia	Verificare attentamente l'esistenza di situazioni di conflitto di interesse dei componenti CEV quando comunica le nomine, e richiedere ad ANVUR la sostituzione del componente laddove si riscontrano		Dirigente Area Servizi alla Didattica	In atto
Svolgimento della didattica	Area Servizi alla Didattica Scuole	Comportamento del corpo docente (condotte distorsive idonee ad incidere negativamente sulla qualità dell'offerta formativa e sull'apprendimento degli studenti)	Modifica previsioni statutarie	Ampliare il contenuto dei codici etici con previsioni volte ad evitare cattive condotte dei professori (es. interferenze personali con lo svolgimento dei propri compiti istituzionali, conflitto di interesse nello svolgimento degli esami o in altre funzioni didattiche, comprese le commissioni) e responsabilizzare maggiormente i direttori di dipartimento a vigilare sui comportamenti dei professori	E' in corso la modifica dell'art. 3 dello Statuto che prevede l'inserimento nel codice etico di disposizioni di coordinamento con il Codice di comportamento	Rettore	Gennaio 2019

AREA DI RISCHIO		RECLUTAMENTO					
Ambiti	Strutture coinvolte nel processo	Rischi potenziali	Misure di prevenzione in atto	Misure suggerite dal PNA	Misure programmate	Soggetto responsabile	Tempi di realizzazione
reclutamento a livello locale	Area risorse umane Dipartimenti	compromissione principio di imparzialità del sistema- pressioni che possono essere esercitate dai candidati e dai docenti locali verso la scelta di forme di reclutamento (es. art. 24 comma 6) volte a favorire gli interni	<p>Il vigente Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori ordinari e associati (https://www.unifi.it/upload/sub/personale/normativa/dr_148_2017_prof_ordinari_associati.pdf) prevede per le procedure ex art. 24 comma 6, al pari di quelle bandite ex art.18 L.240/2010, l'emissione di bandi pubblici e relative modalità di presentazione delle domande, nonché la valutazione da parte di commissioni giudicatrici, nominate anch'esse con le stesse modalità delle altre procedure "aperte".</p>	<p>utilizzo contenuto del reclutamento ex art. 24 comma 6; prevedere nei regolamenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il carattere eccezionale della procedura - motivazione rafforzata qualora vi si faccia ricorso - assicurare adeguate procedure valutative di tipo comparativo degli studiosi qualora vi siano più candidati in possesso dei requisiti richiesti dalla legge per accedere alla procedura di chiamata - modalità di presentazione delle candidature - istituzioni di apposite commissioni giudicatrici 	<p>Si è ritenuto opportuno non modificare direttamente il Regolamento considerato il fatto che l'applicabilità delle procedure art.24 comma 6 L.240/2010 è limitata al 31 dicembre 2019. Si precisa che l'Ateneo ha applicato procedure 24 comma 6 solo per professore associato, mentre tutte le procedure per professore ordinario sono bandite ex art. 18 comma 1 o comma 4. Il Consiglio di Amministrazione con delibera del 26 luglio 2018 ha stabilito quanto segue: - di consentire l'adozione di procedure valutative per professore Ordinario e Associato ex articolo 24, comma 6, nel limite del 30% delle risorse riservate a posti di professore, fermo restando che le procedure valutative per professore ordinario saranno esclusivamente ex art. 18 c. 1, fatta salva la delibera del Consiglio di Amministrazione sulle posizioni di professore Ordinario bandite su premialità ERC; - di approvare i posti richiesti con la modalità sopraindicata subordinatamente alla valutazione della motivazione "rafforzata" espressa dal Dipartimento;</p> <p>- di approvare a partire dal 2019 il cofinanziamento di 0,1 PuOr per ciascun posto di professore Associato bandito esclusivamente ex art. 18, comma 1, attivato su SSD per i quali ricercatori a tempo indeterminato o altro personale a tempo indeterminato dell'Ateneo abbiano conseguito l'Abilitazione Scientifica Nazionale a professore Associato.</p>	Dirigente Area Risorse Umane	lug-19
			<p>L'art.18 comma 4 della Legge 240/2010 stabilisce che "Ciascuna Università statale, nell'ambito della programmazione triennale, vincola risorse corrispondenti ad almeno un quinto dei posti disponibili per professore di ruolo alla chiamata di coloro che nell'ultimo triennio non hanno prestato servizio, o non sono stati titolari di assegni di ricerca ovvero iscritti a corsi universitari nell'Università stessa". L'Università di Firenze, come risulta da PROPER, nel triennio 2015-17 ha destinato risorse pari al 25,99% al reclutamento di professori esterni. L'Università di Firenze, come risulta al 21 dicembre 2018 da PROPER, nel triennio 2016-18 ha destinato risorse pari al 40,00% al reclutamento di professori esterni.</p>	<p>augmentare, oltre la quota disposta per legge, le risorse finanziarie per l'assunzione di professori esterni</p>		Organi di indirizzo	In atto

AREA DI RISCHIO		RECLUTAMENTO					
Ambiti	Strutture coinvolte nel processo	Rischi potenziali	Misure di prevenzione in atto	Misure suggerite dal PNA	Misure programmate	Soggetto responsabile	Tempi di realizzazione
programmazione per il reclutamento dei docenti	Area risorse umane Dipartimenti	pressioni indebite e decisioni non correttamente ponderate e adeguate rispetto all'effettivo fabbisogno: - assenza di adeguata programmazione dei reclutamenti, sia a livello di ateneo che di dipartimento	Il Regolamento di Ateneo dei Dipartimenti prevede tra le competenze del Dipartimento (art.13): " elabora e presenta al Consiglio di Amministrazione la programmazione del personale, sentiti, per quanto riguarda il personale docente, i Consigli dei Corsi di studio di cui è promotore e in generale di quelli cui assicura la copertura degli insegnamenti e le Scuole interessate." I Dipartimenti elaborano tale programmazione nell'ambito dei vincoli normativi e dei criteri generali approvati annualmente dagli organi.	garantire il concorso di tutte le componenti dell'università alla definizione degli atti di programmazione, fermi restando i vincoli normativi		Organi di indirizzo	In atto
			Annualmente gli organi di ateneo approvano criteri oggettivi per la deliberazione della programmazione triennale del personale docente e ricercatore. Il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione, rispettivamente nelle sedute del 8 e 24 novembre 2017, hanno deliberato i criteri per la predisposizione da parte dei dipartimenti della programmazione triennale del personale docente e ricercatore per gli anni 2018 - 2020: 1. (solo per RTD e PA) -sofferenza didattica; 1.bis (solo per PO) -piramidali del settore scientifico disciplinare, calcolata come rapporto tra il numero dei PO e il totale dei PO e PA, ovvero mancanza di PO nel SSD; 2.riduzione dell'organico per cessazioni avvenute nello scorso triennio o collocamenti a riposo previsti in quello venturo; 3.qualità della ricerca verificata tramite i risultati della VQR 2011-2014 e/o secondo altri criteri autonomamente individuati dal Dipartimento; 4.attività di terza missione, specificatamente motivate; 5.motivate esigenze legate all'attività assistenziale, limitatamente ai settori per i quali è espressamente prevista, in accordo con le Aziende sanitarie di riferimento.	essere orientati da criteri oggettivi e principi generali per tutte le università (es. tenere conto del n. professori per materia già presenti nei dip.)	Gli organi del mese di Novembre hanno approvato i criteri per la programmazione 2019-2021, riprendendo gli stessi adottati per la programmazione precedente, con la specifica che il dipartimento debba esplicitare in modo esauriente le motivazioni delle singole scelte.	Organi di indirizzo	In atto
programmazione per il reclutamento dei docenti	Area risorse umane Dipartimenti	conflitto d'interesse fra chi partecipa alle procedure selettive e il personale dell'ateneo, potenzialmente alla base di nepotismo e assenza di imparzialità delle decisioni di assunzione		adottare un sistema più aperto alle procedure di reclutamento dall'esterno	Si è ritenuto opportuno non modificare direttamente il Regolamento considerato il fatto che l'applicabilità delle procedure art.24 comma 6 L.240/2010 è limitata al 31 dicembre 2019. Si precisa che l'Ateneo ha applicato procedure 24 comma 6 solo per professore associato, mentre tutte le procedure per professore ordinario sono bandite ex art. 18 comma 1 o comma 4. Il Consiglio di Amministrazione con delibera del 26 luglio 2018 ha stabilito quanto segue: - di consentire l'adozione di procedure valutative per professore Ordinario e Associato ex articolo 24, comma 6, nel limite del 30% delle risorse riservate a posti di professore, fermo restando che le procedure valutative per professore ordinario saranno esclusivamente ex art. 18 c. 1, fatta salva la delibera del Consiglio di Amministrazione sulle posizioni di professore Ordinario bandite su premialità ERC; - di approvare i posti richiesti con la modalità sopraindicata subordinatamente alla valutazione della motivazione "rafforzata" espressa dal Dipartimento; - di approvare a partire dal 2019 il cofinanziamento di 0,1 PuOr per ciascun posto di professore Associato bandito esclusivamente ex art. 18, comma 1, attivato su SSD per i quali ricercatori a tempo indeterminato o altro personale a tempo indeterminato dell'Ateneo abbiano conseguito l'Abilitazione Scientifica Nazionale a professore Associato.	Dirigente Area Risorse Umane	In atto

AREA DI RISCHIO		RECLUTAMENTO					
Ambiti	Strutture coinvolte nel processo	Rischi potenziali	Misure di prevenzione in atto	Misure suggerite dal PNA	Misure programmate	Soggetto responsabile	Tempi di realizzazione
programmazione per il reclutamento dei docenti	Area risorse umane Dipartimenti	conflitto d'interesse fra chi partecipa alle procedure selettive e il personale dell'ateneo, potenzialmente alla base di nepotismo e assenza di imparzialità delle decisioni di assunzione	<p>Annualmente gli organi di ateneo approvano criteri oggettivi per la deliberazione della programmazione triennale del personale docente e ricercatore. Il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione, rispettivamente nelle sedute del 8 e 24 novembre 2017, hanno deliberato i criteri per la predisposizione da parte dei dipartimenti della programmazione triennale del personale docente e ricercatore per gli anni 2018 - 2020: 1. (solo per RTD e PA) -sofferenza didattica; 1.bis (solo per PO) -piramidalità del settore scientifico disciplinare, calcolata come rapporto tra il numero dei PO e il totale dei PO e PA, ovvero mancanza di PO nel SSD; 2.riduzione dell'organico per cessazioni avvenute nello scorso triennio o collocamenti a riposo previsti in quello venturo; 3.qualità della ricerca verificata tramite i risultati della VQR 2011-2014 e/o secondo altri criteri autonomamente individuati dal Dipartimento; 4.attività di terza missione, specificatamente motivate; 5.motivate esigenze legate all'attività assistenziale, limitatamente ai settori per i quali è espressamente prevista, in accordo con le Aziende sanitarie di riferimento.</p>	rendere trasparenti i processi decisionali e le motivazioni delle scelte effettuate, anche facendo conoscere le ragioni della mancata attivazione di alcuni insegnamenti	Con circolare Prot. n. 96185 del 11/06/2018 si prevede un maggiore coinvolgimento delle Scuole nel processo relativo alla programmazione del personale. In questa ottica, facendo seguito alla nota prot. 2824 del 8 gennaio 2018, il Rettore ha richiesto la collaborazione delle Scuole di Ateneo nel valutare i SSD in situazione di criticità ai fini della programmazione triennale del personale docente e ricercatore 2019-2021, sulla base dell'avvenuta predisposizione dell'Offerta Formativa per l'a.a. 2018-2019.	Organi di indirizzo	In atto
			Le deliberazioni e i verbali degli organi sono pubblicati tempestivamente nella relativa pagina del sito di ateneo.	assicurare la massima conoscibilità di tutti gli atti di programmazione		Dirigente Area Risorse Umane	In atto
conflitti di interesse dei partecipanti alle procedure di reclutamento	Area risorse umane Dipartimenti	conflitto d'interesse fra chi partecipa alle procedure selettive e il personale dell'ateneo, potenzialmente alla base di nepotismo e assenza di imparzialità delle decisioni di assunzione	Il vigente Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori ordinari e associati prevede le richiamate ipotesi di incompatibilità (https://www.unifi.it/upload/sub/personale/normativa/dr_148_2017_prof_ordinari_associati.pdf)	adottare disposizioni regolamentari coerenti con le ipotesi di incandidabilità art. 18 c. 1 lette b L. 240/2010		Dirigente Area Risorse Umane	In atto
			E' previsto che i candidati presentino una autocertificazione in tal senso all'atto della domanda di partecipazione. Le domande sono vagliate dal RUP prima di comunicare l'elenco dei candidati alla commissione. Il controllo sulle autocertificazioni dei candidati vincitori è competenza dell'ufficio amministrativo. Le commissioni non operano nessun controllo in tal senso.	attento controllo di tali posizioni da parte delle commissioni giudicatrici nella fase di verifica dell'ammissibilità delle domande		Dirigente Area Risorse Umane	In atto
			Incandidabilità e impossibilità di procedere alla nomina per il coniuge sono già previste sia nel vigente Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori ordinari e associati che in quello relativo ai Ricercatori a tempo determinato.	estensione al coniuge e convivenza more uxorio	Il Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori ordinari e associati è in corso di revisione ed è prevista una specifica modifica al fine di estendere le ipotesi di incandidabilità art. 18 c. 1 lett. b) L. 240/2010 ai conviventi more uxorio	Dirigente Area Risorse Umane	Gennaio 2019
			Già previsto dal vigente Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori ordinari e associati	estensione alle procedure di reclutamento art. 24 comma 6		Dirigente Area Risorse Umane	In atto

AREA DI RISCHIO		RECLUTAMENTO					
Ambiti	Strutture coinvolte nel processo	Rischi potenziali	Misure di prevenzione in atto	Misure suggerite dal PNA	Misure programmate	Soggetto responsabile	Tempi di realizzazione
formazione delle commissioni giudicatrici	Area risorse umane Dipartimenti			(le misure di seguito dovrebbero essere previste in regolamenti) individuazione tramite sorteggio da liste di soggetti in possesso dei requisiti per la partecipazione alle commissioni dell'ASN	Il Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori ordinari e associati è in corso di revisione ed è previsto l'inserimento di procedure di sorteggio su una rosa di candidati, che non abbiano ottenuto valutazione negativa ai sensi dell'art.6 comma 8 della L.240/2010, proposti dal Dipartimento.	Dirigente Area Risorse Umane	Gennaio 2019
			Già previsto sia nel vigente Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori ordinari e associati che in quello relativo ai Ricercatori a tempo determinato.	appartenenza allo stesso settore concorsuale messo a concorso		Dirigente Area Risorse Umane	In atto
				rispettare il principio pari opportunità tra uomini e donne		Dirigente Area Risorse Umane	In atto
				composizione di almeno 3 membri a maggioranza esterna per reclutamento r.u. e p.a., e almeno 5 di cui 1 interno per reclutamento p.o.	Il Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori ordinari e associati è in corso di revisione	Dirigente Area Risorse Umane	Gennaio 2019
conflitti di interesse dei componenti delle commissioni	Area risorse umane Dipartimenti	pregiudicamento dell'imparzialità della selezione: - composizione irregolare delle commissioni - presenza di soggetti in conflitto di interessi con i candidati pregiudicamento dell'imparzialità della selezione:		limitare l'incarico di commissario in un concorso locale a 2 procedure l'anno, max 3 per i settori di ridotta consistenza numerica	Il Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori ordinari e associati è in corso di revisione	Dirigente Area Risorse Umane	Gennaio 2019
			I commissari sono chiamati ad estenersi al ricorso delle ipotesi di cui all'art.51 cpc. Il vigente Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori ordinari e associati stabilisce all'art. 6 che la Commissione verifichi l'insussistenza delle cause di incompatibilità e di assenza di conflitto di interessi tra di loro e con i candidati. I fac simili di verbali pubblicati sul sito di ateneo (https://www.unifi.it/vp-2456-docenti-e-ricercatori-di-ruolo.html e https://www.unifi.it/vp-3085-normativa-e-modulistica.html) e messi a disposizione delle Commissioni, riportano la stessa previsione con l'indicazione esplicita "Ciascun commissario dichiara l'insussistenza delle cause di incompatibilità e l'assenza di conflitto di interessi con gli altri componenti la commissione e che non sussistono le cause di astensione e di ricusazione di cui agli artt. 51 e 52 c.p.c.	applicazione ai concorsi ipotesi di astensione art. 51 cpc (astensione del componente; sostituzione da parte dell'amministrazione)		Dirigente Area Risorse Umane	In atto
				estensione ai rapporti di affinità oltre alla parentela, fino al quarto grado tra commissari e tra candidati e commissari		Dirigente Area Risorse Umane	In atto
				assicurarsi che nelle dichiarazioni rese dai commissari sia esplicitata la tipologia di eventuali rapporti di collaborazione esistenti o intercorsi fra i componenti e i candidati	A seguito della revisione del Regolamento verranno predisposte delle linee guida per le commissioni e dei nuovi fac simili di verbali anche con queste finalità	Dirigente Area Risorse Umane	Febbraio 2019
		indicazione di procedure per verificare che i commissari nominati non incorrano nelle cause di astensione		Dirigente Area Risorse Umane	Febbraio 2019		

AREA DI RISCHIO		RECLUTAMENTO					
Ambiti	Strutture coinvolte nel processo	Rischi potenziali	Misure di prevenzione in atto	Misure suggerite dal PNA	Misure programmate	Soggetto responsabile	Tempi di realizzazione
scarsa trasparenza dei criteri e delle procedure di valutazione	Area risorse umane Dipartimenti	possibilità di assumere scelte orientate a favorire taluni candidati: - assenza di conoscenza di criteri predefiniti e delle procedure di valutazione	<p>Il vigente Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori ordinari e associati prevede all'art.3 quali siano i criteri che dovrà utilizzare la Commissione giudicatrice (https://www.unifi.it/upload/sub/personale/normativa/dr_148_2017_prof_ordinari_associati.pdf). Il Regolamento dei ricercatori a tempo determinato all'art.10 prevede che la Commissione "predetermina i criteri di massima per la valutazione del curriculum e della produzione scientifica dei candidati, secondo criteri e parametri riconosciuti anche in ambito internazionale, individuati con D.M. n. 243 del 25 maggio 2011. I criteri adottati sono pubblicati sul sito di Ateneo. Decorsi sette giorni dalla data di pubblicazione, la Commissione può proseguire i lavori". (https://www.unifi.it/upload/sub/personale/normativa/dr_149_2017_ricercatori_td.pdf)</p>	prevedere nei regolamenti che i candidati abbiano conoscenza dei criteri di valutazione stabiliti dalla commissione		Dirigente Area Risorse Umane	In atto
			<p>Presente indicazione in tal senso alla Commissione, sui fac simile di verbale pubblicati sul sito di ateneo e messi a disposizione della stessa commissione all'atto di nomina, anche per i concorsi di ricercatore a tempo determinato (https://www.unifi.it/vp-3085-normativa-e-modulistica.html e https://www.unifi.it/vp-2456-docenti-e-ricercatori-di-ruolo.html)</p>	i verbali e i giudizi espressi sui candidati diano conto dell'iter logico che ha condotto alla valutazione conclusiva delle candidature	A seguito della revisione del Regolamento verranno predisposte delle linee guida per le commissioni e dei nuovi fac simili di verbali che chiariscano meglio questo aspetto	Dirigente Area Risorse Umane	Febbraio 2019
			<p>Il vigente Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori ordinari e associati stabilisce all'art.3 che il bando debba prevedere lo svolgimento di una prova didattica con esclusione per il candidato che sia già professore Ordinario o Associato in Università italiana, o abbia svolto negli ultimi cinque anni e in tre anni accademici distinti attività didattica frontale non inferiore a 35 ore nel/i settore/i scientifico-disciplinare/i oggetto del bando in corsi di laurea o laurea magistrale presso Atenei italiani (https://www.unifi.it/upload/sub/personale/normativa/dr_148_2017_prof_ordinari_associati.pdf). In merito alle selezioni per ricercatori a tempo determinato la legge 240/2010, all'art.24 comma 2 lett.c), stabilisce che "Sono esclusi esami scritti e orali, ad eccezione di una prova orale volta ad accertare l'adeguata conoscenza di una lingua straniera".</p>	per alcune procedure prevedere una valutazione di carattere oggettivo (es. prova scritta con garanzia di anonimato per contratti tempo determinato ai ricercatori)		Dirigente Area Risorse Umane	In atto

AREA DI RISCHIO		PRESIDI PER L'IMPARZIALITA' DEI DOCENTI					
Ambiti	Strutture coinvolte nel processo	Rischi potenziali	Misure di prevenzione in atto	Misure suggerite dal PNA	Misure programmate	Soggetto responsabile	Tempi di realizzazione
Rapporto tra codice etico e codice di comportamento	Commissione rettorale per la revisione dello Statuto	Incertezza applicativa della disciplina sui codici, appare non chiarita la relazione tra i due codici		<p>adottare un documento unico che coniughi le finalità di entrambi i codici</p> <p>distinguere, nel codice unificato, i doveri che comportano sanzioni disciplinari dai doveri che comportano sanzioni aventi natura non disciplinare (per violazione dei precetti etici e deontologici)</p> <p>individuare e distinguere in apposite sezioni i doveri comuni al personale tecnico-amministrativo e i doveri specifici per professori e ricercatori</p> <p>far confluire nel codice unificato alcune casistiche descritte nell'Aggiornamento 2017 al PNA (es. i doveri del personale docente con riferimento alla didattica e alla ricerca e i doveri degli studenti)</p> <p>individuare ulteriori ambiti in cui è possibile si verifichino fenomeni di cattiva amministrazione</p>	Modifica art. 3 dello Statuto con le previsioni del coordinamento tra codice etico e codice di comportamento	Rettore	Gennaio 2019
Applicazione delle cause di incompatibilità nei singoli atenei	Rettore, Area Risorse Umane	Incertezza interpretativa e alto livello di difformità applicativa	<p>Regolamento in materia di incompatibilità e di autorizzazioni ad incarichi retribuiti per il personale docente e ricercatore.</p> <p>Commissione per la Valutazione del Conflitto d'Interessi (CO.VA.C.I.)</p>	Con riguardo specifico alle attività autorizzabili, disciplinare nei regolamenti di ateneo i procedimenti e i limiti dei regimi autorizzatori, sia sotto forma di eventuale contingentamento di attività autorizzabili per ateneo, sia sotto forma di limite al cumulo di attività per singolo professore/ricercatore in modo da non comprometterne il rendimento e nel rispetto dei limiti complessivi al trattamento economico previsti dall'art. 23-ter del d.l. 201/2011		Rettore Direttore Generale	In atto
Procedimenti disciplinari	Commissione rettorale per la revisione dello Statuto	Problematica dell'indipendenza degli organi disciplinari in relazione all'individuazione dei componenti del Collegio di disciplina		Disporre, con propri regolamenti e statuti, la composizione e la disciplina del Collegio di disciplina affinché sia assicurato il massimo grado di imparzialità e garantita la terzietà dell'istruttoria, anche attraverso la prevalenza di commissari esterni	La misura non è stata inserita nelle modifiche allo statuto vigente, in quanto la Commissione ha precisato che l'Ateneo si riserva di valutare tale proposta in futuro		---
		assenza di disciplina dei casi di violazioni da parte del rettore		prevedere nello statuto che la titolarità del potere disciplinare sia attribuita al decano (in alternativa il PNA suggerisce il Ministro)	La misura non è stata inserita nelle modifiche allo statuto vigente, in quanto la Commissione ha precisato che l'Ateneo si riserva di valutare tale proposta in futuro		---

AREA DI RISCHIO		ENTI PARTECIPATI					
Ambiti	Strutture coinvolte nel processo	Rischi potenziali	Misure di prevenzione in atto	Misure suggerite dal PNA	Misure programmate	Soggetto responsabile	Tempi di realizzazione
Enti di diritto privato costituiti per lo svolgimento di attività istituzionali oper l'erogazione di beni e servizi a favore degli atenei enti di diritto privato costituiti per lo svolgimento di attività istituzionali oper l'erogazione di beni e servizi a favore degli atenei	Area Affari Generali e Legali		Approvazione del piano di revisione straordinaria delle partecipazioni societarie detenute dall'Università, ai sensi del D.Lgs.n.175 del 19 agosto 2016, come modificato dal D. Lgs. n.100 del 16 Giugno 2017.	riscontro effettivo dei criteri adottati in sede di valutazione nella motivazione analitica resa dall'università ai sensi dell'art. 5, co. 1 del d.lgs. 175/2016	Estensione dei principi contenuti nel D.Lgs. 175 del 19 agosto 2017, relativo alle società partecipate, anche alla costituzione di altri Enti di diritto privato quali Consorzi, Associazioni e Fondazioni, ove compatibili. Riscontro sulle motivazioni analitiche rese dall'Università in merito alle nuove adesioni.	Dirigente Area Affari Generali e Legali	Adeguamento dei principi del D.Lgs. 175/2016 agli altri Enti entro il 31 dicembre 2019.
	Area Servizi alla Ricerca e al Trasferimento Tecnologico - CsaVRI	a) costituzione di enti partecipati o controllati finalizzata allo svolgimento di attività non rientranti in quelle di pubblico interesse; b) ingiustificato ricorso all'esternalizzazione di attività di interesse generale nei casi in cui le funzioni delegate possano essere svolte ordinariamente dall'ateneo; c) utilizzazione di personale universitario (docente e t.a.) da parte di questi soggetti, anche dopo la cessazione del servizio (pantouflage). <i>Particolarmente rischioso il fenomeno dell'attribuzione di cariche presso gli enti a professori in servizio o a professori in pensione</i> ; d) conflitti di interesse, nella forma del conflitto tra controllore e controllato, nell'esercizio dei poteri di indirizzo e vigilanza dell'università nei confronti dell'ente privato da essa costituito o comunque da essa controllato o partecipato; e) reclutamento di personale e conferimento di incarichi secondo regole di diritto privato in violazione delle norme applicabili all'ateneo, con particolare riguardo al reclutamento per pubblico concorso	Limitatamente agli Spinoff Partecipati La proposta di costituzione o di riconoscimento dello Spin-off è approvata dal CdA dell'Università, su parere della Commissione Spinoff di Ateneo, che delibera a maggioranza dei suoi membri, previo parere favorevole del Senato Accademico. Alle suddette delibere non partecipano membri che siano eventualmente fra i proponenti dello Spin-off	riscontro effettivo dei criteri adottati in sede di valutazione nella motivazione analitica resa dall'università ai sensi dell'art. 5, co. 1 del d.lgs. 175/2017	Completare le procedure di exit da tutti gli Spinoff attualmente Partecipati: a) Nel corso del 2018, l'Ateneo di Firenze ha ceduto le proprie quote societarie all'interno di n. 3 Spinoff Partecipati da oltre 5 anni. Il CdA, nella seduta del 29/10/2018, su parere tecnico della Commissione Spin-off, ha approvato le singole procedure di exit, per altri n.3 Spin-off partecipati (Di.V.A.L. S.r.l. , Fotosintetica & Microbiologica S.r.l., Giotto Biotech S.r.l.) b) I rimanenti due Spinoff, Glycolor S.r.l. e Probiomedica S.r.l., costituiti da meno di 5 anni, ai sensi del Decreto Legislativo n.100 del 16 giugno 2017, correttivo del D. Lgs.175/2016 (Art.26, comma 12 ter), sono ancora esclusi dal sopraindicato piano, e le rispettive quote dovranno essere cedute entro i termini indicati. c) Revisione del Regolamento Spinoff in coerenza con la policy di Ateneo di non entrare più come socio nelle Spinoff, enfatizzando gli articoli dedicati agli spinoff	Consiglio di Amministrazione	a) Uscita da Di.V.A.L. S.r.l. , Fotosintetica & Microbiologica S.r.l., Giotto Biotech S.r.l. entro un anno (29/10/2019) b) Uscita da Glycolor S.r.l. entro il 2019 e da Probiomedica S.r.l. entro il 2020 c) Revisione Regolamento Spinoff entro giugno 2019
	Area Affari Generali e Legali		In seguito all'emanazione del D.Lgs.175/2016, l'Ateneo ha proceduto alla dismissione alle società che non risultavano conformi ai requisiti del D. Lgs.175/2016, come stabilito nel piano di revisione straordinaria.	pubblicazione della motivazione della scelta di costituire nuovi enti ovvero di acquisire quote di partecipazioni, anche indirette	In caso di costituzione di nuove società, o di adesione a società già costituite, pubblicazione alla pagina dell'Amministrazione trasparente della motivazione della scelta di costituire nuovi enti.	Dirigente Area Affari Generali e Legali	Pubblicazione tempestiva al momento dell'eventuale adesione.
				Designazione dei rappresentanti dell'Università negli Organi di governo degli enti partecipati in conformità alle disposizioni dello statuto dell'Ateneo, da parte del Rettore in seguito al parere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione (Art.11, comma 2, lettera r, dello statuto).	regolazione dell'utilizzazione di personale dell'ateneo presso tali enti (specifiche incompatibilità regole sull'autorizzazione allo svolgimento di incarichi esterni, tenendo conto anche della necessità di evitare conflitti di interesse, sia pure potenziali	Misure in atto	Organi

AREA DI RISCHIO		ENTI PARTECIPATI					
Ambiti	Strutture coinvolte nel processo	Rischi potenziali	Misure di prevenzione in atto	Misure suggerite dal PNA	Misure programmate	Soggetto responsabile	Tempi di realizzazione
Enti di diritto privato costituiti per lo svolgimento di attività istituzionali oper l'erogazione di beni e servizi a favore degli atenei enti di diritto privato costituiti per lo svolgimento di attività istituzionali oper l'erogazione di beni e servizi a favore degli atenei	Area Servizi alla Ricerca e al Trasferimento Tecnologico - CsaVRI	a) costituzione di enti partecipati o controllati finalizzata allo svolgimento di attività non rientranti in quelle di pubblico interesse;	Il Regolamento Spinoff (D.R. 30 gennaio 2012, n. 53 – prot. n. 7166) all'art.9 prevede che: "Il presidente di CsaVRI riferisce annualmente al Consiglio di Amministrazione dell'Università sulle attività degli Spin-off partecipati o approvati dall'Università." 7. Il Consiglio di Amministrazione dell'Università può ritirare motivatamente, e comunque riconoscendo quanto previsto da rapporti convenzionali in essere, il riconoscimento dello Spin-off, l'eventuale partecipazione, l'uso del logo, a fronte sia di gravi inadempienze rispetto a quanto previsto nel presente Regolamento o nel Codice Etico dell'Università, sia del venire meno entro l'impresa delle ragioni di cui al comma 1 dell'art. 1 del presente Regolamento, sia di un interesse economico prevalente dell'Università all'uscita dal capitale dello Spin-off se partecipato". Il CdA del 27/10/2017 ha svolto il monitoraggio annuale degli spinoff anche in considerazione di quanto previsto dal Piano operativo di razionalizzazione delle società detenute da UNIFI ai sensi del D.Lgs n.175 del 19/08/2016, prevedendo la trasformazione da partecipati ad accademici di 4 spinoff.	adeguate misure di trasparenza al fine di consentire un controllo diffuso sull'effettivo e corretto funzionamento degli enti partecipati e sulla loro necessità (in alternativa allo loro possibile riconduzione agli ordinari organi universitari)	a) Si prevede di perseverare nel monitoraggio annuale degli spin off relativamente agli aspetti dell'Anticorruzione secondo l'atto di indirizzo del 22 novembre 2017 (versione aggiornata rispetto al controllo effettuato con riferimento al D.lgs 175/2016): nel CdA del 29/10/2018 è stato dato atto delle misure adottate in ottemperanza al PNA 2017 e all'Atto di Indirizzo della Ministra Fedeli. b) Monitoraggio annuale sugli spin off anche attraverso indicatori legati prioritariamente alla verifica dello sviluppo dell'attività di ricerca c) Revisione del Regolamento Spinoff in coerenza con il PNA 2017, dando atto delle misure attivate sul fronte anticorruzione: inserimento degli adempimenti previsti dal PNA in termine di pubblicazione sul portale istituzionale dell'Ateneo delle informazioni richieste dall'ANAC.	Dirigente CsaVRI	a) Sarà cura di CsaVRI procedere, in accordo con gli Affari Generali e Legali, alla pubblicazione delle informazioni richieste sul sito web di UNIFI entro la fine del 2018 e poi con cadenza annuale. b) Cadenza annuale c) Revisione Regolamento Spinoff entro giugno 2019.
	Area Affari Generali e Legali	b) ingiustificato ricorso all'esternalizzazione di attività di interesse generale nei casi in cui le funzioni delegate possano essere svolte ordinariamente dall'ateneo; c) utilizzazione di personale universitario (docente e t.a.) da parte di questi soggetti, anche dopo la cessazione del servizio (pantouflage). Particolarmente rischioso il fenomeno dell'attribuzione di cariche presso gli enti a professori in servizio o a professori in pensione ; d) conflitti di interesse, nella forma del conflitto tra controllore e controllato, nell'esercizio dei poteri di indirizzo e vigilanza dell'università nei confronti dell'ente privato da essa costituito o comunque da essa controllato o partecipato; e) reclutamento di personale e conferimento di incarichi secondo regole di diritto privato in violazione delle norme applicabili all'ateneo, con particolare riguardo al reclutamento per pubblico concorso	Pubblicazione sul sito internet dell'Ateneo, alla pagina dell'Amministrazione Trasparente ,dell'elenco degli enti di diritto privato partecipati e dei dati richiesti dall'art.22 del D. Lgs.175/2016. Pubblicazione delle relazioni dei rappresentanti dell'Ateneo negli Enti sulle attività svolte.		Pubblicazione sul sito internet dell'Ateneo, alla pagina dell'Amministrazione Trasparente ,dell'elenco degli enti di diritto privato partecipati e dei dati richiesti dall'art.22 del D. Lgs.175/2016. Pubblicazione delle relazioni dei rappresentanti dell'Ateneo negli Enti sulle attività svolte.	Dirigente Area Affari Generali e Legali	Predisposizione di una nuova tabella di informazioni sugli enti entro il 30 giugno 2019.
	Area Servizi alla Ricerca e al Trasferimento Tecnologico - CsaVRI		Il Regolamento Spinoff (D.R. 30 gennaio 2012, n. 53 – prot. n. 7166) all'art.3 comma 5 prevede che: "I soci dello Spin-off partecipato debbono sottoscrivere con l'Università adeguati patti parasociali, di durata massima di cinque anni e rinnovabili alla scadenza, in cui dovranno essere precisati: a. obblighi dei soci in caso di aumento del capitale sociale e di trasferimento delle partecipazioni; b. composizione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale; c. modalità di partecipazione del personale dipendente dell'Università allo Spin-off; d. gestione della proprietà intellettuale; e. modalità di stipula di convenzione con strutture universitarie, di cui all'art. 5 seguente"	preventiva approvazione dell'ateneo dei regolamenti degli enti partecipati sul reclutamento del personale e sul conferimento degli incarichi e obbligo di sottoposizione al parere dell'organo di vertice degli atenei delle delibere relative al reclutamento del personale o al conferimento di incarichi	Dal gennaio 2018 non vengono più portati in approvazione agli Organi spin off Partecipati ma solo spin off Accademici. Ciò varrà anche per il futuro	Dirigente CsaVRI	In atto
	Area Affari Generali e Legali			obbligo di pubblicazione dei regolamenti sul personale e sugli incarichi e dei dati relativi alle assunzioni	Studio e analisi da parte dell'Università degli ordinamenti interni degli enti partecipati in materia di conferimenti degli incarichi e predisposizione di Linee Guida in materia di reclutamento del personale e conferimento di incarichi per garantire trasparenza e imparzialità delle procedure	Dirigente Area Affari Generali e Legali	Per le Società entro il 31 dicembre 2019, per gli altri enti entro il 31 dicembre 2020.
	Area Affari Generali e Legali			verifiche da parte dell'università sull'applicazione della normativa anticorruzione e trasparenza da parte degli enti privati ai sensi del d.lgs. 33/2013 e della l. 190/2012	Verifica da parte delle Università sull'applicazione, da parte delle società partecipate e degli enti di diritto privati soggetti a tali obblighi, delle norme in materia di anticorruzione e trasparenza.	RPCT	Monitoraggio da effettuare entro il 31 dicembre 2019.

AREA DI RISCHIO		RICERCA					
Ambiti	Strutture coinvolte nel processo	Rischi potenziali	Misure di prevenzione in atto	Misure suggerite dal PNA	Misure programmate	Soggetto responsabile	Tempi di realizzazione
Progettazione della ricerca	Dipartimenti, Centri, Aree dirigenziali	asimmetrie informative circa le opportunità di finanziamento: - conoscenza e conoscibilità delle fonti - condizioni di accesso paritario ai finanziamenti	Attività di informazione volta a raggiungere il maggior numero di utenti attraverso quattro specifici canali preposti: l'informazione istituzionale, rivolta ai Direttori di Dipartimento; l'informazione mirata in base ai loro ambiti di interesse sulla base di apposita scheda presente nell'Anagrafe della Ricerca; l'aggiornamento della sezione "Bandi e Scadenze" del sito web di Ateneo; la newsletter "Unifi Informa - Ricerca".	favorire la massima circolazione delle informazioni		Dirigente Area Ricerca	In atto
			Aggiornamento della Pagina web Ricerca con opportunità di finanziamento, bandi in scadenza e progetti finanziati Istituzione Task Force ERC interna per supportare i ricercatori nella presentazione di progetti nell'ambito del programma ERC di Horizon 2020, volto a sostenere i ricercatori di eccellenza in vari momenti della loro carriera, aperta a tutti i ricercatori, senza esclusione di cittadinanza, che scelgano l'Università di Firenze come Host Institution per lo svolgimento delle attività di ricerca finanziate dallo European Research Council Iscrizione dell'Ateneo nel registro della Trasparenza europeo : Il registro per la trasparenza approvato dalle istituzioni europee è uno dei principali strumenti per l'attuazione dell'impegno della Commissione a favore della trasparenza. Comprende tutte le attività svolte al fine di influenzare il processo legislativo e di attuazione delle politiche delle istituzioni dell'UE.	predeterminare le regole attraverso cui tutti i ricercatori abbiano le medesime possibilità di accedere ai bandi e di elaborare e veder valutati i progetti		Dirigente Area Ricerca	In atto
			Organizzazione giornate informative dedicate alle opportunità di finanziamento europee, nazionali, regionali e di Ateneo Corso di formazione per giovani ricercatori per la progettazione nell'ambito delle scienze socio-economiche. Corso di formazione sulla progettazione europea rivolto agli assegnisti di ricerca di UNIFI. L'Università di Firenze finanzia progetti competitivi per Ricercatori a Tempo Determinato dell'Ateneo al fine di offrire sostegno nella fase di avvio dell'attività di ricerca. L'obiettivo è consentire ai giovani ricercatori di acquisire quell'autonomia scientifica che gli permetta di inserirsi con successo nelle dinamiche competitive europee, incentivandoli ad essere innovativi nelle loro linee progettuali. Potenziamento della rete di supporto a favore dei dipartimenti riguardo all'informazione, all'intercettazione dei bandi, alla progettazione, alla rendicontazione. Istituzione di una Commissione Etica per la Ricerca cui competono tutte le questioni inerenti le scienze sociali non riferibili al Comitato Etico per le Sperimentazioni Cliniche Richiesta di ottenimento della certificazione «Excellence in Research» da parte della Commissione Europea Finanziamento di progetti strategici di ricerca di base su tematiche strategiche in aree e settori disciplinari che negli ultimi anni hanno sofferto più di altre della diminuzione dei fondi pubblici nazionali e internazionali destinati alla ricerca e che, per loro natura, hanno minore possibilità di ricorrere a fondi privati.	prevedere risorse adeguate per rendere possibile per i propri ricercatori la predisposizione di progetti di ricerca che possano validamente concorrere ai finanziamenti (consentire l'accesso a parità di condizioni)	Attivazione di una collaborazione con un madrelingua inglese per rendere più fruibili e trasparenti le informazioni pubblicate sul sito di Ateneo	Dirigente Area Ricerca	2019-2021

AREA DI RISCHIO		RICERCA					
Ambiti	Strutture coinvolte nel processo	Rischi potenziali	Misure di prevenzione in atto	Misure suggerite dal PNA	Misure programmate	Soggetto responsabile	Tempi di realizzazione
Progettazione della ricerca	Dipartimenti, Centri, Aree dirigenziali	asimmetrie informative circa le opportunità di finanziamento: - conoscenza e conoscibilità delle fonti - condizioni di accesso paritario ai finanziamenti	Il Regolamento Spinoff (D.R. 30 gennaio 2012, n. 53 – prot. n. 7166) all'art.6 comma 6 prevede che "E' espressamente vietato allo Spin-off e al personale docente e/o ricercatore che partecipi allo stesso di svolgere attività in concorrenza con l'Università, e in particolare che arrechino pregiudizio alle attività di consulenza e ricerca per conto terzi che il Dipartimento di afferenza svolge con Enti pubblici e privati, ai sensi dell'art. 5, comma 1 del D.M. 168/2011". L'Ateneo oltre al Regolamento ha predisposto delle linee guida in cui si presta attenzione alle misure da porre in essere per evitare che si creino casi di conflitto di interesse con le strutture universitarie e Spin-off/enti esterni. Quindi anche per il conto terzi l'Ateneo favorisce la possibilità che siano le strutture interne a svolgere tale attività rispetto agli Spin-off, mentre incentiva che presso gli spin off siano svolte attività in cui sono richieste competenze o strumenti meno rinvenibili all'interno.	concentrare le risorse sui progetti di ateneo (distinguere questi dalla ricerca svolta mediante attribuzione di commesse esterne, ai quali dedicare soprattutto gli spin-off)		Dirigente Area Ricerca	In atto
Valutazione e finanziamento dei progetti	Dipartimenti, Centri, Aree dirigenziali	scarsa trasparenza del sistema e possibili rischi di scelte discriminatorie (disomogeneità delle procedure di adesione, delle modalità di predisposizione e presentazione dei progetti, dei criteri di selezione, dei parametri e delle modalità di valutazione ex ante dei progetti): - pubblicità dei bandi - criteri di distribuzione dei fondi scarsa trasparenza del sistema e possibili rischi di scelte discriminatorie (disomogeneità delle procedure di adesione, delle modalità di predisposizione e presentazione dei progetti, dei criteri di selezione, dei parametri e delle modalità di valutazione ex ante dei progetti):	I docenti e ricercatori sono stati invitati ad iscriversi all'Albo REPRIS, Register of Expert Peer-Reviewers for Italian Scientific Evaluation (registro di esperti scientifici indipendenti, italiani e stranieri, istituito presso il MIUR), per le attività connesse con il finanziamento o la valutazione di proposte, progressi e risultati dei progetti di ricerca di competenza del MIUR L'albo viene utilizzato anche da Unifi per le medesime finalità. Sono stati inoltre segnalati nominativi e indirizzi di posta elettronica di esperti stranieri o italiani operanti all'estero, che saranno invitati dal MIUR ad iscriversi all'albo REPRIS, così da poter essere selezionati per le attività di valutazione attuali (Bando PRIN 2017) e/o future	(per aumentare il numero e quindi la qualità dei valutatori) prevedere per i ricercatori l'iscrizione obbligatoria nelle liste dei valutatori dei progetti nazionali come presupposto per la partecipazione a commissioni locali di reclutamento di professori o ricercatori; ovvero altre misure di incentivazione		Dirigente Area Ricerca	In atto
			pubblicare, a posteriori, la lista complessiva dei nominativi dei revisori, con le revisioni effettuate e l'indicazione dell'area scientifica in cui sono avvenute (senza pubblicare i singoli giudizi espressi)	Publicazione a posteriori delle liste dei revisori sul sito web (45 gg successivi alla pubblicazione della graduatoria finale di ciascun bando)	Dirigente Area Ricerca	2019-2021	
			Criteri di valutazione inseriti nei bandi	predefinire i criteri di valutazione ex ante (o disclosure ex post dei criteri seguiti per la selezione)	Inserimento nel Regolamento Assegni di Ricerca dei criteri di valutazione e l'obbligo per i Commissari dell'iscrizione negli elenchi nazionali dei valutatori.	Dirigente Area Ricerca	2019-2021
			prevedere nei codici etici/di comportamento specifiche conseguenze sanzionatorie relativamente alla trasgressione dei principi di trasparenza, correttezza, imparzialità, astensione in caso di conflitto di interesse, incompatibilità applicati alla valutazione		RPCT	In atto	
Svolgimento della ricerca	Dipartimenti, Centri, Aree dirigenziali	fenomeni di maladministration rispetto alle modalità di individuazione del coordinatore della ricerca, dei componenti del gruppo e alle modalità di gestione dei rapporti interni al gruppo di ricerca, nonché i modi di utilizzazione dei risultati della ricerca		accertare che non vi siano forme di conflitto di interessi: prevedere fattispecie in apposita sezione dei codici etici/di comportamento		RPCT	In atto

AREA DI RISCHIO		RICERCA					
Ambiti	Strutture coinvolte nel processo	Rischi potenziali	Misure di prevenzione in atto	Misure suggerite dal PNA	Misure programmate	Soggetto responsabile	Tempi di realizzazione
Esito e diffusione dei risultati	Dipartimenti, Centri, Aree dirigenziali	fenomeni di maladministration rispetto alle modalità di individuazione del coordinatore della ricerca, dei componenti del gruppo e alle modalità di gestione dei rapporti interni al gruppo di ricerca, nonché i modi di utilizzazione dei risultati della ricerca	L'Ateneo, per realizzare l'accesso aperto, utilizza il repository istituzionale denominato FLORE (Florence Research), dove sono presenti contributi della ricerca scientifica (nella versione editoriale oppure, in subordine nella versione finale referata) di cui sono autori o coautori, nonché delle tesi di dottorato. FLORE, in quanto luogo ufficiale di raccolta e disseminazione dei prodotti della ricerca scientifica elaborati dagli Autori nell'ambito della loro attività istituzionale, resi gratuitamente e liberamente accessibili in rete, rappresenta la vetrina della produzione scientifica dell'Università di Firenze, rispondendo alle migliori pratiche e agli standard internazionali sull'Accesso aperto. Policy di Ateneo per l'accesso aperto	implementazione del sistema open access per tutti i risultati prodotti in esito a ricerche finanziate con risorse pubbliche, unitamente alla creazione di un sito del progetto che resta come documentazione di quanto fatto	Presentazione dei risultati scientifici conseguiti con i finanziamenti erogati dall'Ateneo	Dirigente Area Ricerca	2019
			Nei bandi è indicata la durata della ricerca, sono inoltre richieste relazioni scientifiche intermedie e finali. Eventuali proroghe devono essere richieste con adeguata motivazione	verifica, da parte del committente, ove non prevista, dell'effettivo svolgimento della ricerca entro i tempi previsti quale condizione necessaria per la presentazione delle domande relative a futuri progetti e finanziamenti		Dirigente Area Ricerca	In atto